

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



SENZ' AIR... SI(va)DIGAS

Settembre 2012, incredibilmente, inaspettatamente e sfortunatamente (per i maligni) siamo ancora qui, o meglio la Scandone è ancora VIVA!!!

Il tempo è stato galantuomo e la Provvidenza rispettabile signora, abbiamo patito e sofferto per due anni a questa parte, ma la tanto agognata sicurezza e solidità societaria è giunta.

Non sono lontane le rigide mesate invernali, tra assemblee pubbliche, notizie dispersive e poche rassicurazioni, soprattutto in questo ultimo anno quando nel mese di gennaio è accaduto l'evento più pericoloso, la perdita dello storico sponsor AIR!!!

Il seguito della stagione è un continuo rincorrersi di voci ed indiscrezioni, cordate, salvatori della patria, marchi internazionali accostati al nome Scandone, ma tutto solo sui giornali. Intanto i traghettatori guidati dal buon Sampietro riescono a condurre il vascello irpino fino al termine del campionato, lanciando un ultimatum per non far affondare definitivamente la barca. Dopo lunghe ed estenuanti giornate arriva la lieta novella, il 16 Maggio la Scandone comunica che la Sidigas (già primo sponsor della stagione appena conclusa) ha acquisito l'80% del pacchetto azionario salvando di fatti la gloriosa 1948 da un'inevitabile e nefasto destino. La sala stampa nel giorno della conferenza di presentazione è gremitissima, in quel caldo pomeriggio di maggio finalmente a cuor

leggero e dopo tanto travaglio, la Scandone sembra finalmente poter poggiare fondamenta solide e durature per il futuro.

La società di distribuzione gas, guidata deus ex machina De Cesare non perde tempo ed inizia un lungo iter di risanamento del bilancio, ed in data 18 maggio viene comunicato il nuovo organigramma che vede riconfermato nel ruolo di Presidente Giuseppe Sampietro e l'assegnazione delle cariche di vice presidente alla Dott.ssa Malzoni e l'ingegner Giannandrea De Cesare, che va a ricoprire anche l'importantissimo ruolo di amministratore delegato della SPA.

Nel processo di restyling si dà la via anche alla questione tecnica, ed il 29 giugno viene annunciato anche il nuovo coach, Giorgio Valli. L'estate procederà con tutti i relativi movimenti di mercato giocatori, che porteranno all'allestimento di un roster davvero competitivo ed attrezzato. Al di là di ciò, quello che maggiormente traspare è il mutamento del format societario, uno stile decisamente di stampo aziendale teso a migliorare quotidianamente la struttura, al passo con gli standard attuali e soprattutto con i livelli che il massimo campionato italiano prevede. Inizia una nuova vita, una nuova era per la Scandone, con l'auspicio che oltre ad essere radiosa dal punto di vista tecnico, sarà in primis un modello di solidità e progettualità.

www.grupposafin.com
info@grupposafin.com



**PRESTITO
SENZA
OSTACOLI**



**CON SAFIN
TORNA IL SORRISO**

Tutti i prodotti finanziari e tutte le soluzioni possibili per dare Credito davvero a tutti da 3000,00 a 80.000,00 EURO rimborsabili da 1 a 10 anni anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

mutui | prestiti | consolidamento debiti | finanziamento imprese | assicurazioni | leasing

AVELLINO :
Via P.S. Mancini N°118
Tel.:0825 461410

NUMERO VERDE GRATUITO

800 168646



**CON UN PRESTITO DI 10.000€
TI REGALIAMO L'ABBONAMENTO
(settore curva)
DELLA SCANDONE BASKET AVELLINO**



ROSTER S.S. FELICE SCANDONE AVELLINO 2012/2013

Play maker : **Mustafa Shakur** Nasce a Philadelphia negli Usa il 18/08/1984 alto 191 cm dotato di un fisico possente per il suo ruolo che gli consente di giocare oltre che da play anche da guardia. Inizia la sua carriera nella NCAA con una media di 26.8 punti e 6.8 assist oltre a 4.1 palle recuperate per gara.. viene reclutato miglior giocatore dell' Arizona. Nel 2008 si trasferisce in Europa passando per il Tau Vitoria con cui ha giocato in Liga Acb e Eurolega nella stagione 2008-2009...Parentesi al Panellinos in Grecia una piccola parentesi in Nba per poi tornare in Europa in Francia al Pau-Orthez, disputando cinque partite in Pro-A alla media di 10.6 punti, 4.8 rimbalzi e 4.4 assist. La scorsa stagione viene chiamato da Casale Monferrato nel campionato di serie A in Italia con una media di 16 punti in 32 minuti 45 % da 2 e 26% da 3, 3,8 rimbalzi a partita e 4.3 assist e 15.6 di valutazione

Play maker: **Valerio Spinelli** nasce a Napoli il 10/07/1979 alto 185 cm play puro sangue ottimo passatore gioca molto in penetrazione cercando di spaccare le difese con i suoi palleggi e cambi di direzione cresciuto a Pozzuoli esordisce in serie A2 nella stagione 1996-1997 con la Serapide Pozzuoli dal 2000 ha sempre disputato partite con squadre di serie A con le squadre di Napoli Scafati Biella Ferrara e in ultimo Avellino giunge alla terza stagione con la maglia biancoverde

Guardia: **Chris Warren** nasce a Garland negli USA il 19/01/1981 alto 196 cm ottimo giocatore sia in attacco che in difesa molto aggressivo dotato di un buon tiro da 3 e di un'ottima penetrazione la sua carriera inizia il 2003 in Messico con i Panteras dove vince il campionato, in Europa arriva nel 2006 al Cibona Zagabria rimanendoci per 2 anni nel 2008 arriva ad Avellino disputando anche l' Eurolega con 16 punti 43 % da 2 36% da 3 l' anno dopo va in Spagna al Bilbao lo scorso anno al Cedevita in Croazia

Guardia: **Dwight Hardy** è nato il 12 febbraio 1987 nel Bronx (New York) nato il 17/02/1987 alto 188. Nel suo ultimo anno a St. John's ha guidato la squadra ad una stagione sorprendente, segnando 18.3 punti di media col 51.2% da 2, il 35.4% da 3 e l'84.5% ai liberi. Giocatore dotato di capacità atletiche sopra la media (81cm di elevazione da fermo), sa giocare anche da playmaker, ha un innato istinto per il canestro ed una grande capacità di costruirsi il tiro, sia sfruttando il rapido primo passo che creando separazione col difensore. Buon tiratore da 3, sia dal palleggio che con

i piedi a terra, ama però anche attaccare il canestro, arriva al ferro con facilità e costringe spesso l'avversario al fallo. Nei momenti caldi del match non si tira mai indietro. Lo scorso anno a Pistoia in Legadue portando la squadra ai play off di promozione. Al termine della stagione viene premiato come MVP del campionato,



Ala piccola: **Jeremy Richardson** nato a Allentown negli Usa il 01/03/1984 alto 201 cm nazionalità georgiana; giocatore veloce versatile, ha una buona uscita dai blocchi buon palleggio gli piace correre in contropiede buon tiro da 3 e buona penetrazione. Dopo l'ultimo anno a Delta State University esordisce tra i pro con i Fort Worth Flyers in D-League. Qui si fa notare dagli Atlanta Hawks che gli permettono di esordire, nella stagione 2006/07 in Nba. Per due stagioni gioca con Portland, San Antonio, Memphis ed Orlando, prima di approdare in Europa. Nella stagione 2009\2010 gioca in Grecia con l' Aris Salonicco, chiudendo la stagione con 12.2 punti e 3.3 rimbalzi di media. L'anno successivo a Valencia gioca anche

l' Eurolega: nella massima competizione continentale gioca 13 partite realizzando 6,5 punti e 2.4 rimbalzi di media, mentre nella Liga ACB chiude con 8.2 punti e il 56% da 2 punti. Nella passata stagione è al Bc Armia in Georgia, dove vince il campionato (chiudendo la stagione con 17.8 punti e 4.8 rimbalzi di media) e disputa l' Eurochallenge.

Ala piccola: **Nicholas Crow** nato a Rimini il 23/08/1989 alto 199 cm molto atletico buono sia in attacco che in difesa ottimo rincalzo per la panchina. Figlio d'arte (il padre Mark ha giocato prima a Duke e poi in NBA), ha mosso i primi passi sul parquet con i Crabs con i quale esordisce in Legadue. Nel 2008 è a Fossombrone in A Dilettanti: alla sua prima vera stagione da pro fa realizzare cifre di tutto rispetto: 11.1 punti e 4.4 rimbalzi in 29 minuti di utilizzo. La stagione successiva è a Brescia, ancora in DNA, dove resta per due stagioni. Nella prima, in 28 minuti di utilizzo segna 12.2 punti e cattura 4.5 rimbalzi mentre, nell'anno successivo chiuso con la promozione dei lombardi in LegaDue, in 25 minuti realizza 10.1 punti e prende 4,3 rimbalzi. Nella scorsa stagione è ancora in DNA, a Capo d'Orlando dove raggiunge il primo turno di play off dopo una stagione da 11.9 punti e 5.8 rimbalzi in 29.2 minuti. Per lui si tratta della prima esperienza in massima serie.

Ala grande: **Ndudi Ebi** Nato in Inghilterra e cresciuto nella città nigeriana di Enugu, si trasferì con la sua

famiglia a Houston negli Stati Uniti, laddove frequentò la Westbury Christian School mettendo a referto 22,7 punti, 11,6 rimbalzi e 3,4 stoppate di media nel suo ultimo anno di permanenza. Il 20 aprile 2005 realizza il suo career-high in NBA, segnando 18 punti ai San Antonio Spurs. Durante l'estate 2006 firma con i Dallas Mavericks giocando cinque incontri di pre-season salvo poi passare ai Fort Worth Flyers, franchigia della D-League ovvero la lega di sviluppo dell'NBA. Nel 2007 vola oltreoceano con l'ingaggio da parte del Bnei HaSharon, club militante nella massima serie israeliana, conquistando il titolo di miglior rimbalzista del campionato catturandone 8,5 di media: nelle 27 partite giocate ha collezionato anche 14,4 punti, 1,5 palle recuperate e 1,1 stoppate a gara. La stagione si conclude con l'eliminazione nelle semifinali playoff ad opera del Maccabi Tel Aviv. Per la stagione successiva si lega al Basket Club Ferrara, squadra neopromossa in serie A. Gioca la sua miglior partita dell'anno il 21 dicembre 2008, quando nel match contro Cantù segna 28 punti con 12/14 al tiro da due, 7 schiacciate e 5 stoppate[1]. Nell'estate 2009 i Crabs Rimini, campionato di Legadue, annunciano ufficialmente il suo ingaggio con contratto annuale. Nonostante le ottime cifre a referto (15,3 punti e 13,6 rimbalzi di media, 23 partite su 30 chiuse in doppia doppia), parte del pubblico gli obietta di privilegiare le sue cifre personali a discapito del sacrificio di gruppo[2]. Tuttavia anche l'intero organico ha vissuto un'annata travagliata, complici i problemi societari del club riminese[3]. Un anno più tardi viene firmato dall'Andrea Costa Imola rimanendo quindi in Legadue, ma a stagione in corso viene tagliato dal club anche a causa di alcuni contrasti con la dirigenza riguardo al suo comportamento[4]. Termina la stagione in Francia a Limoges, poi in estate è di scena nella lega semi-professionistica cinese NBL, quindi a settembre firma in Libano con l'Anibal Zahle[5]. Il 4 agosto 2012 Ebi firma per la Sidigas Avellino. [6]

Ala grande: **Nikola Dragovic**, nato a Podgorica 20 dicembre 1987, rescio nelle giovanili del KK Mega Belgrado, ha esordito in prima squadra nel 2005. Dal 2006 al 2010 si è trasferito negli Stati Uniti, giocando a livello collegiale nei Bruins di UCLA (95 presenze). Terminata l'esperienza universitaria è tornato in Europa allo Spartak S. Pietroburgo, squadra con cui ha giocato fino al 2012. Nell'agosto dello stesso anno si è trasferito alla Felice Scandone Basket Avellino. Dragovic ha indossato fino al 2006 la maglia delle nazionali giovanili della Serbia e Montenegro; ha vinto l'oro ai FIBA EuroBasket Under 20 di Smirne nel 2006. Ha bissato il successo nel 2007, con la nuova maglia della Serbia.

Centro: **Linton Johnson III** nato a Chicago, il 13 giugno 1980 alto 203 cm. Centro titolare ottimo rimbalzista e molto atletico e poca tecnica. Inizia a giocare a basket nella Providence St. Mel High School... Ottiene una media di 18 punti, 14 rimbalzi e 7 rimbalzi durante il suo ultimo anno liceale prima di decidere di trasferirsi alla Tulane University in Louisiana... Gioca una media di 8.2 minuti a partita nel suo anno d'esordio catturando 1.9 rimbalzi a partita ottenendo un career-

high di 8 punti contro UAB... Con i Bulls gioca 41 incontri, partendo titolare 20 volte, riuscendo a chiudere con 4.2 punti e 4.5 rimbalzi su 17.9 minuti di media giocati... Realizza anche due doppie doppie, raggiungendo il massimo stagionale quando realizza 12 punti in due occasioni... Questi numeri lo collocano settimo per rimbalzi tra i rookie e quarto per stoppate sempre tra gli esordienti... La stagione successiva approda ai San Antonio Spurs, dove viene nuovamente tartassato dagli infortuni che lo costringono a fare due sole apparizioni con i texani, ma riuscendo così a vincere prima la NBA Southwest Division, poi la Western Conference, prima di ottenere di laurearsi Campione NBA Negli Hornets totalizza 27 presenze con i quali totalizza 5.3 punti di media tirando con il 40.3% dalla media e con il 36.1% da tre... Nel 2006-07 Linton disputa 54 incontri con la maglia degli Hornets realizzando 4.2 punti e 3.0 rimbalzi di media, Nell'ottobre 2007 abbandona momentaneamente gli States per approdare al Tau Vitoria in Spagna dove gioca 4 gare in ACB e 4 in Eurolega prima di ritornare in NBA grazie ad un contratto di dieci giorni con i Phoenix Suns, poi rinnovato per la fine della stagione (8 presenze con la franchigia dell'Arizona) prima di passare ai Toronto Raptors. Nel 2010 arriva ad Avellino.

Centro **Stephane Paul Lionel Biligha** nato a Perugia nel 1990 alto 200 cm, di origini camerunensi e completerà il reparto lunghi della Sidigas. Giocatore giovane ma molto promettente ha braccia lunghe e veloci buon stoppatore e rimbalzista, buoni movimenti spalle a canestro. Nella stagione 2009\10 calca già palcoscenici importanti: fa parte, infatti, del roster dell'Assigeco in LegaDue con cui gioca 7 minuti di media in 14 partite. Si mette in mostra agli europei Under 20 del 2010 in Croazia, dove in 8 partite segna 5.9 punti e cattura 5.4 rimbalzi a cui aggiunge 1.1 stoppate in oltre 24 minuti di utilizzo. L'anno successivo è a Pavia, in DNA, dove gioca quasi 30 minuti di media in cui realizza 12 punti aggiungendo 6.9 rimbalzi e una stoppata a partita. Nell'ultima stagione torna a Casalpusterlengo, ancora in A Dilettanti dove in 20 minuti di utilizzo segna 5.8 punti e prende 4.8 rimbalzi. E' alla sua prima esperienza in massima serie. Inizia la sua carriera nel 1979 da allenatore delle giovanili femminili dell'Anzola Emilia; dopo varie esperienze in serie B femminile nel 1993 approda alle giovanili della Virtus Bologna, dove vince uno scudetto nella categoria Allievi.

Coach **Giorgio Valli**: inizia la sua carriera nel 1979 da allenatore delle giovanili femminili dell'Anzola Emilia; dopo varie esperienze in serie B femminile nel 1993 approda alle giovanili della Virtus Bologna, dove vince uno scudetto nella categoria Allievi. Nel 1997 diventa assistente allenatore di Ettore Messina, con cui vince nel 1998 il Campionato e l'Eurolega. L'anno successivo la Virtus Bologna vince anche la Coppa Italia. Nel 2000 esordisce come capo allenatore a Treviglio in Serie B d'Eccellenza. Gli ottimi risultati raccolti lo fanno diventare capo allenatore alla Virtus Ragusa in Legadue per 2 anni e poi per un anno, il 2004-2005 alla Dinamo Sassari. Nel 2005-2006 è alla guida del Basket Scafati con cui conquista la promozione in Serie A. Dal 2006 al 2010

è capo allenatore di Ferrara con cui nel campionato 2007-2008 conquista la promozione in Serie A (pallacanestro maschile). Resta alla guida della squadra estense in massima serie fino alla retrocessione del 2010. La stagione successiva è vice allenatore nell'Armani Jeans Milano. Dal 15 novembre 2011 ricopre il ruolo

di capo allenatore della Sutor Basket Montegranaro subentrando al posto di Sharon Drucker ottenendo a fine stagione ottiene la salvezza con la Sutor Montegranaro.

MONDO ULTRAS

Comunicato scioglimento "Commandos Tigre" Siena del 28/07/2012:

Dopo 17 anni di tifo incondizionato, cori, baldoria, lacrime, sacrifici, gioie, delusioni e anche tante soddisfazioni, è giunto il momento di annunciare una decisione che mai avremmo voluto prendere, ma che ad oggi risulta essere inevitabile. Dal 1995 la nostra dedizione verso i colori bianco verdi è stata totale, un crescendo fatto di passione vera, fratellanza e voglia di essere una parte integrante del mondo Mensana, una parte fondamentale: il cuore pulsante del palazzetto, il "sesto uomo in campo", sempre e dovunque. Per noi fare tifo è stato e sarà sempre una vocazione, un "rituale" che nasce dall'amicizia, dalla voglia di stare insieme e accanto a chi in questi anni ha avuto l'onore di vestire la maglia che tanto amiamo. Nati nel 1995, dal 2001 ad oggi non abbiamo mai mancato di mostrare il nostro striscione in ogni campo d'Italia, ogni volta che la Mensana giocava, era scontato che il "Commandos" ci fosse, superando problemi e difficoltà di ogni genere, pur di mantenere questo impegno, che consideriamo fondamentale per un gruppo ultras. È proprio questo nostro modo di vivere la curva e il tifo senza compromessi che ci ha resi antipatici o ben voluti dagli altri, ma soprattutto molto uniti tra noi, in ogni situazione. Oggi il Commandos Tigre comunica il proprio scioglimento dopo aver preso atto di non essere più in grado di mantenere per fattori sia interni che esterni alla vita del gruppo, quell'identità ultras che l'ha sempre contraddistinto sin dalla sua nascita, sia fuori che sopra gli spalti. Un nostro modo di essere che non potrà più essere così per molteplici motivi, in parte legati alle problematiche di un cambio generazionale complicato, con attrattive e aspettative diverse da parte dei giovani e anche a quell'accanimento esasperato e spesso esagerato nei confronti di un "movimento ultras" che ha dovuto pagare sulla propria pelle le controversie legate al pessimo momento storico e culturale del paese. Come se non bastasse dobbiamo fare i conti con dei calendari che privilegiano lo spettacolo televisivo e che non si curano affatto del tifoso vero, quello che vuole essere sempre e comunque a godersi le gesta della propria squadra dal vivo. Ultras a modo nostro, questo è da sempre il nostro credo e proprio per non voltare le spalle alla coerenza che ci ha accompagnato in questi lunghi anni, in cui ci siamo guadagnati il rispetto per un nome che volenti o nolenti rimarrà nella storia delle tifoserie di basket e non solo, abbiamo deciso di fare un passo indietro: è arrivato il momento di riavvolgere lo striscione. La tristezza che ci accompagna in questa fase, tuttavia non può toglierci l'orgoglio per quello che il "Commandos" è stato e tantomeno l'ottimismo per il futuro, sperando che i ragazzi che negli ultimi anni si sono avvicinati a noi, riescano a trasformare la nostra "eredità" in un gruppo nuovo, ma dai valori simili ai nostri. Noi ci saremo comunque, perché il tifo per la Mensana non può e non deve morire, la curva rimane la nostra casa e la nostra voce e il nostro cuore saranno per sempre a disposizione di questi colori, indipendentemente dai risultati sportivi. Vogliamo anche ringraziare chi ci è stato accanto e ci ha supportato, sia in modo attivo che più distaccato, ma il sostegno che in molti ci hanno dimostrato anche in momenti difficili, è un motivo di orgoglio che ci porteremo dentro per sempre, insieme al ricordo indelebile di persone vicine alla nostra fede, che purtroppo non ci sono più. Sempre Forza Mensana.

Comunicato scioglimento "Inferno Bianconero" Caserta del 03/09/2012:

1989-2012: game over.

Ci sono dei momenti a cui credi mai di poter davvero arrivare, dolorosi, insopportabili, che comportano decisioni che lo sono altrettanto ma che lo sarebbero ancora di più se non venissero prese. Per anni abbiamo cantato, convinti di esserlo, il famoso 'nessuno è come noi', ma già da tanto, troppo tempo, quel coro per noi è un vago ricordo. Si potrebbe per anni continuare a sopravvivere nella mediocrità, per tanti versi sarebbe comodo, ma per chi ha lasciato un segno indelebile nel mondo ultrasbasket, tutto ciò sarebbe insopportabile. Potremmo trovare innumerevoli cause per questo scioglimento, tante sarebbero simili a scuse, non ci va di farlo, sarebbe da perdenti nascondersi dietro "Maroni, le diffide e tutte le oggettive difficoltà" che negli ultimi anni hanno caratterizzato il nostro mondo.

La verità, è che non si è stati capaci di dare un futuro a questo gruppo in termini di ricambio generazionale, giovani non disposti più a fare sacrifici, antepoendo l'Inferno DAVANTI A TUTTO e come priorità assoluta. Così come abbiamo fatto noi in tutti questi anni. Da parte nostra è doveroso un ringraziamento a chi, in questi 23 anni di storia, si è avvicinato e fatto sì che questo striscione venisse sempre onorato. Ma è ora di andare, di chiudere questa meravigliosa storia d'amore con la nostra città e la nostra squadra, la nostra maglia, lo dobbiamo per rispetto verso noi stessi ma soprattutto verso quello striscione che per tanti di noi è stato motivo di vita. Ci auguriamo che tutto ciò serva a ridare entusiasmo al nostro imborghesito pubblico ma soprattutto, che questa nostra decisione dia coraggio, forza e volontà a nuove leve che intendano iniziare nuove avventure.

"Chiudiamo, dopo aver dimostrato, ancora una volta, di poter camminare sempre a testa alta... chi c'era sa".
Fieri di quello che siamo stati.



*Proprio in merito a questi ultimi due comunicati, l'intero gruppo Original Fans intende esprimere, nonostante la recente rivalità con i "cugini" casertani, la massima solidarietà verso due gruppi che nel bene e nel male hanno fatto la storia del movimento ultras legato alla palla a spicchi.
Onore a voi e alla vostra storia!*



Nasce la “Brigata Biancoverde” di Siena il 01/09/2012:

"Dopo una calda estate per il basket senese, annunciamo ufficialmente la nascita del nuovo gruppo che sosterrà la Mens Sana Siena: la Brigata Biancoverde. Il gruppo è composto da giovani, anzi giovanissimi, tutti accomunati dall'amore incondizionato per i colori bianco-verdi. Garantiamo il massimo sostegno nelle partite casalinghe, dove cercheremo di coinvolgere con entusiasmo il resto del palazzo. A causa di varie problematiche, soprattutto quelle che affliggono il basket moderno (trasferte in giorni ed orari improponibili, play off interminabili), per noi sarà difficile presenziare a tutte le partite fuori casa. Riteniamo doveroso, con questo comunicato, ringraziare il Commandos Tigre per tutto quello che ha fatto e per i valori che ci ha trasmesso. Nel concludere, ribadiamo che la nostra passione è al di sopra di tutto e che difenderemo con orgoglio il nome della nostra città".

Lettera aperta dei “Rimini Supporters” del 17/09/2012:

Siamo tifosi dei Crabs Rimini, la gloriosa squadra di pallacanestro della nostra città, e stiamo vivendo l'ennesima estate di sofferenza, dovuta agli aleatori destini economici di questa società sportiva.

Siamo perfettamente a conoscenza che i problemi al giorno d'oggi siano ben altri, e comprendiamo di gran lunga che ci sono questioni ben più importanti di un pallone che rimbalza su un parquet, ma anche in questo scenario il trascorrere una domenica pomeriggio al palazzetto può diventare davvero gratificante: giovani e volenterosi riminesi, davanti ad un migliaio di persone se non più (come sovente accaduto lo scorso anno), vengono acclamati a gran voce diventando uno spettacolo per grandi e piccini! Tuttavia ciò rischia di volgere al termine a causa delle difficoltà economiche che stiamo vivendo, senza contare che oltre a 65 anni di storia che andrebbero inevitabilmente in fumo, ci sarebbero dozzine di bambini e ragazzi che rischierebbero di non poter più inseguire il loro sogno di vestire un giorno la canotta della squadra della loro città. E allora rivolgiamo un appello con il cuore e con la passione che ci ha accompagnato da quando siamo nati biancorossi: chi può, aiuti economicamente questa magica realtà diventando sponsor della squadra, agli altri chiediamo di garantire solo la propria calorosa presenza al Flaminio la domenica. Sosteniamo tutti insieme questa squadra e facciamo crescere questa città!

Il progetto Nuovo Basket Vigevano 1955 degli “Ultras Vigevano” del 05/07/2012:

Il nostro progetto si prefigge l'obiettivo di riportare a Vigevano quel movimento di interesse e passione che da quasi 60 anni lega indissolubilmente i vigevanesi allo sport della pallacanestro.

Legame che è passato nella storia attraverso il “Gruppo Sportivo Oberdan” (prima realtà agonistica di Vigevano), poi trasformatosi negli anni in “Pallacanestro Vigevano” prima e in “Nuova Pallacanestro Vigevano” dopo. Purtroppo quest'ultima realtà ha di fatto cessato la propria attività agonistica già da 2 anni, proprio quando aveva raggiunto la vetta del Campionato professionistico di LegAdue.

Questo sofferto epilogo, ha lasciato migliaia di tifosi nello sconforto di aver perso qualcosa di più di una semplice squadra di basket.

Essere un tifoso della Pallacanestro Vigevano, infatti, non significa semplicemente “vestirsi di gialloblù per andare a vedere una partita”

Per la nostra generazione, per quella che ci ha preceduto e per quella che ci segue, ha da sempre rappresentato un vero e proprio punto fermo della propria vita.

Un appuntamento immancabile nella propria settimana, il momento in cui si gettavano alle spalle le scorie e le preoccupazioni del lavoro o dello studio, per trascorre 2-3 ore insieme ad amici, conoscenti o perfetti sconosciuti. Tutti insieme, cantando, battendo le mani, gioendo e piangendo.

Dagli ULTRAS VIGEVANO è partita l'idea di dire basta a tutte le varie promesse non mantenute. Dopo 2 anni di questa tortura, quindi, gli ULTRAS VIGEVANO hanno deciso che, in un modo o nell'altro, qualcosa andava fatto.

Non si poteva restare un altro anno senza una squadra per la quale tifare, cantare, soffrire e gioire. A prescindere dalla categoria, a prescindere dal campionato o dal nome dei giocatori per cui fare il tifo. Ed è proprio in quest'ottica che gli ULTRAS VIGEVANO hanno avuto il piacere di entrare in contatto con una delle storiche realtà cestistiche vigevanesi, il NUOVO BASKET VIGEVANO, che è attivo nell'ambiente dal 1983. Questa Società ha, da subito, condiviso con entusiasmo il desiderio degli ULTRAS VIGEVANO, dando la propria disponibilità ad unire le forze per dare nuovamente una possibilità ai vigevanesi di sfogare e manifestare la propria passione.

Questo progetto si chiama:

“NUOVO BASKET VIGEVANO 1955”.

Un nome che racchiude in sé l'identità della Società che rappresenta la struttura portante di questa iniziativa, unito alla continuità della tradizione di una delle tifoserie più calde d'Italia che, dal 1955, vive, canta e lotta per la Squadra di basket della sua Città.

Anche sui campi della PRIMA DIVISIONE, il campionato che, a partire dalla prossima stagione sportiva, la squadra del “NUOVO BASKET VIGEVANO 1955” disputerà.

Ci teniamo a precisare, tuttavia, che il “NUOVO BASKET VIGEVANO 1955” scenderà sempre in campo con il desiderio, ma non l'ossessione, di vincere il Campionato che sta disputando, per provare a risalire nel minor tempo possibile verso palcoscenici più consoni al proprio blasone.

Quello che però vorremmo fosse chiaro, è che il fulcro di tutta questa iniziativa è soprattutto il desiderio di rinverdire i legami sociali tra tutti quei vigevanesi che per anni hanno riempito le tribune del PalaBasletta, permettendoci di farci conoscere in tutto il panorama del basket nazionale con l'appellativo di “SALONICCO D'ITALIA”. Il desiderio di dare nuovamente ai vigevanesi un luogo di aggregazione sano ed allegro, in cui dimenticare per qualche ora lo stress della settimana ed incontrare nuovamente amici, conoscenti o semplici concittadini che diventano “fratelli” condividendo la stessa passione.

Quella per Vigevano e la sua Squadra di basket.



SCUSA SE NON TI HO CONOSCIUTO PRIMA

A volte capita di incontrare persone che ti sembra conoscere da una vita, questa volta non è una frase fatta ma è davvero accaduto durante la nostra manifestazione "Mane e Mane".

Il 1 settembre ci sono venuti a trovare i ragazzi di Vigevano (gemellati con i ragazzi di Venezia anche loro presenti alla nostra manifestazione).

Alle ore 8:00 squilla il cellulare "siamo ad Avellino" in pochi minuti raggiungiamo i Vigevanesi che ci aspettavano alle porte di Avellino dopo un viaggio devastante iniziato la notte di sabato e terminato la notte di domenica con sosta nel capoluogo irpino (giusto per la cronaca 826 km dividono le due città). Con i cinque amici lombardi trascorriamo tutta la giornata, o meglio poco meno di 10 ore, approfondendo la conoscenza attraverso il racconto della nostra e della loro storia ultras e non solo, il tutto ovviamente accompagnato da prodotti tipici locali e tanto buon vino. Arriva il momento dei saluti, ma è solo un arrivederci, si perché a distanza di una settimana ci danno appuntamento a Vigevano per la prima edizione del "Memorial Ivan Zaru".

Il giorno 8 settembre alle ore 14:00 in quattro partiamo alla volta della cittadina lombarda, per noi è come andare a vedere una partita con tanto di abbigliamento e striscione O.F. perché oggi non abbiamo solo il piacere di salutare e rivedere i nostri nuovi amici ultras ma abbiamo il compito di onorare un loro, e da quel giorno, un nostro fratello che sfortunatamente non abbiamo avuto il tempo di conoscere.

Arriviamo in tarda serata e l'accoglienza è bella calorosa proprio come quelle riservate ai vecchi amici che non vedi da tanto tempo. Ci accompagnano davanti ad un bar dove si ritrovano spesso per le loro riunioni o semplicemente per bere una birra tra amici, sono circa una ventina tra giovani e meno giovani, la passione per il basket e per la vita di curva la si nota in ogni loro racconto e in ogni loro gesto, tra una chiacchiera e una bevuta si fa notte fonda e decidono di farci visitare il cuore della città ducale. In una bellissima piazza con tanto di castello iniziano a raccontarci del memorial e ovviamente di Ivan, un ragazzo che troppo presto ha deciso di lasciare i suoi amici, un ultras che era sempre in prima fila, un giovane che forte delle sue esperienze era diventato uomo molto presto, uno di quelli che sapeva stare tra la gente e sapeva farsi volere bene.

Il racconto e la descrizione è così emozionante che ci sembra di conoscerlo da una vita, ci sembra di vederlo nel pullman o in curva

con noi, ci sembra uno dei nostri.

Gli occhi lucidi e le parole forti, dure, affettuose e anche critiche di una voce tremolante per il dolore ci fanno capire quanto era importante Ivan per tutti loro e che comunque è e sarà presente in tutti i cuori giallo blu. Il mattino seguente, dopo essere stati ospitati e trattati da signori, ci rivediamo tutti in un centro sportivo dove si svolgerà il secondo "Memorial Ivan Zaru". È un appuntamento importante gli ultras Vigevano sono tutti presenti e insieme a noi ci sono anche i ragazzi di Venezia, appendiamo la nostra "pezza" e la giornata trascorre tranquilla. Inizia il torneo di calcetto e tra una torcia e una birra, tra una salamella e un coro è arrivato il momento di andare a salutare Ivan lì dove regna il silenzio, dove forse ha trovato la pace dopo una vita molto travagliata.

Il sole è alto e tra l'ombra degli alberi ci "avviciniamo ad Ivan", testa bassa e sguardo rivolto verso quella foto che solo a guardarla ti lascia un vuoto dentro, pochi minuti un saluto e indietreggiamo lasciamo il posto ai suoi compagni per una "chiacchierata con i suoi amici". E' ora di partire alla volta di Avellino, ci salutiamo con poche parole ma tanti abbracci che valgono più di mille discorsi. Lasciamo Vigevano consapevoli di aver vissuto una grandissima esperienza dalle emozioni forti, e se da un lato siamo contenti di aver conosciuto degli amici e degli ultras che oltre alla loro coerenza hanno e sanno cosa vuol dire avere degli ideali, dall'altro siamo tristi e rammaricati per non aver avuto il tempo di conoscere IVAN ZARU... anche da lassù canta insieme a noi.



MANE E MANE

Nessuno escluso... tutti insieme per la cooperativa Spes

Partiamo dalla fine. Tre giorni di manifestazione conclusi con un grande sorriso generale: il sorriso dei ragazzi della Spes, il sorriso della gente che ha affollato il Campo Coni, il sorriso di noi Original Fans per aver compreso quello che di buono avevamo fatto. A sostegno di ciò le parole dell'assessore alla cultura con delega alle politiche sociali Sergio Barbaro: "Avete centrato in pieno l'obiettivo. Questa manifestazione è stata un successo non solo per voi ma anche per la città: avete aggregato tante persone di età differente e siete riusciti ad avvicinarle ad un tema su cui generalmente non si presta molta attenzione".

Facciamo un passo indietro. "Nessun escluso" era lo slogan della terza edizione di "Mane e Mane" e davvero è stato così. Durante la tre giorni, col torneo di basket 3 vs 3 sullo sfondo a fare da perno a tutta la manifestazione, si sono svolte numerose iniziative che hanno visto coinvolti gli stessi ragazzi della Spes. Interessanti ed educativi sono stati i laboratori, dove si è potuto assistere al realizzarsi di attività quali il ricamo e cucito, il bricolage, la pittura, la musicoterapia e tante altre. Tale realizzazione ha messo in evidenza come i ragazzi, pur essendo diversamente abili, se impegnati nelle più svariate attività riescono a mettere in pratica le loro potenzialità e ad arrivare alla realizzazione di ciò in cui vengono coinvolti. Purtroppo è un pensare comune credere poco nelle loro capacità. Al contrario, ciò che sono riusciti a concretizzare dimostra che loro, opportunamente incoraggiati e supportati, possono essere parte attiva di questa società.

La prima serata è stata caratterizzata dal dibattito "Disabilità dimenticate". Il termine "disabilità" è stato intenzionalmente utilizzato per non incorrere nella retorica delle "diverse abilità", in quanto si è scettici nel credere nella filosofia nominalistica per cui basta cambiare il nome ad un fenomeno per cambiarne la realtà. L'esigenza comune emersa dal dibattito è stata quella di provare a creare una rete tra tutte le associazioni che lavorano appunto nel campo delle disabilità per dare vita al progetto "Dopo di noi", che si pone come obiettivo quello di offrire alle famiglie dei ragazzi più garanzie sul futuro dei propri figli.

Nel secondo giorno i ragazzi della Spes sono andati direttamente in scena con lo spettacolo "Sonio", dando sfogo alla loro libertà e creatività, coinvolgendo il pubblico e

strappando molti sorrisi ai presenti. Le condizioni meteorologiche incerte, che hanno accompagnato la manifestazione per tutti i tre giorni, ci hanno obbligato a cambiare il programma della seconda serata spostando il concerto di Ghemon all'interno della tendo-struttura, non intaccando però il clima di festa e non deludendo le aspettative. Siamo stati orgogliosi di aver "riportato a casa" uno dei maggiori rappresentanti della scena rap/hip-hop italiana. Considerato che il basket è il "leit motiv" della manifestazione nella giornata di domenica si è potuto assistere alla mostra sulla storia della Scandone e all'esposizione della Coppa Italia vinta nel 2008 dall'allora Air Avellino. Tante le persone che hanno affollato il Campo Coni in occasione dell'evento "clou" della tre giorni: il concerto di "Giuliano Palma and the Bluebeaters". Anche se la pioggia è arrivata puntuale a cercare di rovinare la festa a tutti. Ma "quattro gocce di contrabbando" (in realtà più che quattro gocce è stato un vero e proprio diluvio) non hanno scoraggiato parte del pubblico rimasta sotto il palco a ballare e cantare fino alla fine del concerto. Hanno condiviso con noi questa magnifica esperienza anche gli ultras di Vigevano e Venezia. Quest'ultimi hanno anche donato alla Spes molto materiale didattico come pastelli, das, forbici, quaderni, pennelli, tavolozze e tanto altro.

Torniamo alla fine. Una manifestazione porta tanto con se. Una manifestazione non deve mai rappresentare un punto d'arrivo ma piuttosto una base da cui partire per migliorarsi sempre. Proprio per questo, in vista della prossima edizione abbiamo in cantiere di organizzare una serie di eventi invernali dal nome "Aspettando Mane e Mane". Tali incontri avranno lo scopo di anticipare, pubblicizzare e racimolare un fondo economico che ci permetta di ampliare la rassegna estiva, che il prossimo arriverà alla sua quarta edizione. Quando porti a termine un progetto ricevi complimenti, attestati di stima, incoraggiamenti. Ma la nostra più grande soddisfazione è stata il poter veder i sorrisi illuminare i volti dei ragazzi della Spes. I loro occhi pieni di vita e speranza sono stai meglio di centomila "Grazie" e "Bravi". E tutte le emozioni che ci hanno regalato sono la nostra più grande conquista e la base per continuare il nostro cammino nel campo della solidarietà.

Un Abbraccio ai "Diversamente Abili" Rete di solidarietà e gli "Original Fans'99"

La manifestazione "Mane&Mane", giunta ormai alla 3° edizione, quest'anno con lo slogan "Nessuno Escluso" promossa dall'associazione degli Original Fans'99 in favore dei diversamente abili della Cooperativa Spes di Avellino, ha sottolineato con la solidale partecipazione di quanti in città condividono il disagio delle fasce più deboli in questo periodo di crisi economica, che il dovere di solidarietà umana, non va limitato ad una semplice affermazione teorica, ma va predicato in concreto e con i fatti. L'enunciazione di un principio, si riduce ad una affermazione verbale priva di effetti pratici, se non si adegua il proprio comportamento al precetto formulato trasportandolo dalla sfera etica al comportamento dell'azione.

L'impegno solidale profuso in questa manifestazione, creando rete solidale tra le varie ONLUS e la comunità avellinese ha dato risvolto ai reali bisogni di integrazione del diversamente abile per evitare l'isolamento e partecipare da protagonisti. Siamo realmente vicini ai diversi quando ci sentiamo come loro senza barriere psicologiche. Ponendoci accanto a loro, acquisiamo un nostro arricchimento, in questo comprendiamo che ogni uomo, indipendentemente dai suoi limiti, è il massimo bene, un dono prezioso. La comunità civile, deve appropriarsi dei problemi del diverso, l'handicap in altri termini non deve essere più un problema del solo "diverso", ma un problema di tutti. Egli ha diritto di essere aiutato dalla società che, essendo fondata sul principio di solidarietà, è obbligata ad organizzare tale aiuti. Quindi il seme di bontà che in tale manifestazione è stato sparso germoglierà nel cuore anche di coloro che sono poco sensibili a tali problematiche.

E così come è scritta nell'enciclica "Sollicitudo rei socielis" del Papa Giovanni Paolo II, "La solidarietà, ci aiuta a vedere l'altro, cioè il più debole, come un nostro simile da rendere partecipe al pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti gli uomini sono ugualmente invitati da Dio".





PANTHERS 1976 Venezia

Non è stato un raduno tra gruppi ultras.

E' stata una festa, una festa nel vero senso della parola.

E' stato un ulteriore tassello da aggiungere al nostro ultra-trentennale percorso, un'esperienza che ci arricchisce tutti come persone. Un evento creato da persone per altre persone ma soprattutto da amici per altri amici.

Essere invitati e partecipare ci ha reso un grandissimo onore nonchè una fiera commozione.

In quei quattro giorni, tra tornei di basket e concerti, tutti conditi da fiumi di birra e salsicce, abbiamo visto ed ammirato uomini, donne, ragazzi e ragazze, ridere, divertirsi e lavorare e lavorare ancor più duramente per arrivare ad un obiettivo, ad uno scopo il cui fine stesso è

o dovrebbe essere tra i più nobili principi di vita di ogni essere umano: dare una possibilità, dare quella possibilità e libertà di espressione a chi, altrimenti, non l'avrebbe; promuoverla, appoggiarla, difenderla.

Abbiamo visto gli OF99 fare qualcosa di grande e non possiamo che lodarne l'iniziativa, progetto e risultato.

Non siamo delinquenti, ma ultras !!! E prima ancora che ultras siamo uomini !!!

Tutto quello che abbiamo visto lo dimostra, in quei quattro giorni siamo stati uomini tra uomini. Uomini veri.!!!

Non lo scorderemo mai, altre parole risulterebbero banali.

Un profondo e sincero grazie, amici OF99.

Avanti...avanti sempre!

Direttivo PANTHERS 1976 Venezia

ULTRAS VIGEVANO 07

Siamo molto entusiasti di aver partecipato alla manifestazione Mane & Mane organizzata dagli Original Fans 99, Manifestazione dedicata alla solidarietà a favore dei ragazzi ed i volontari della Cooperativa Spes., Una manifestazione durata 3 giorni... noi abbiamo partecipato nella giornata di sabato, accolti calorosamente, ci siamo sentiti a casa! Molto toccante lo spettacolo teatrale dei ragazzi della Cooperativa Spes...sicuramente è stata una bella esperienza che spinge a voler fare cose del genere nella propria città! Con l'augurio che verremmo invitati anche nella prossima edizione vi mandiamo un forte abbraccio!!!

ULTRAS VIGEVANO '07

QUALCOSA E' CAMBIATO E QUALCOSA CAMBIERA'

Ghemon (Gilmar e una tonnellata di altri nomi) è un rapper di Avellino, diventato negli anni una delle colonne portanti dell'hip-hop italiano, dal 2000 in poi.

Infatti, Ghemon incontra l'hip hop per la prima volta nel 1995, avvicinandosi al writing, passione che abbandonerà nel 2001. Nel mondo dei graffiti si presenta con la tag di Kal, pseudonimo consigliato da Mobie, suo compagno nel gruppo KCS (Kella Cessa e Soreta), poi rinominata Vandalos. A causa del writer napoletano Kaf, Ghemon è costretto a cambiare il nome in Esi. Nel 1996 il rapper avellinese, per un breve periodo, diviene membro del gruppo i "15 barrato", i cui testi vengono composti in dialetto irpino. Il nome del gruppo fu ideato da Mobie che si ispirò a un autobus cittadino. Insieme al suo amico Domi, Ghemon nel 1997 fonda "Sangamaro" ed inizia al lavorare al loro demo. Nel 2000 Gianluca si trasferisce a Roma e si laurea. La vita da fuorisede e l'abbandono del proprio luogo di nascita diventeranno soggetto della canzone La politica del tempo (Johnny), contenuta nell'album La rivincita dei buoni.

A marzo 2005 Ghemon entra a far parte della Souville Records, un progetto musicale e discografico che propone musica ispirata al soul e all'alternative rap. Nello stesso anno Souville pubblica gratuitamente il primo EP solista di Ghemon, intitolato Ufficio immaginazione, che riscuote un buon successo sia da parte della critica, sia da parte del pubblico. Dopo l'estate 2006 Ghemon lascia il progetto Souville per proseguire da solo il suo percorso musicale.

Nel marzo 2007, con la collaborazione del dj romano Fester Tarantino, Ghemon pubblica "Qualcosa cambierà", un progetto composto di venti tracce, di cui 11 inediti, che vede la collaborazione di nomi noti della scena hip-hop.

Nel 2008 Ghemon, insieme ad altri esponenti della scena rap italiana, aderisce al progetto Renegades of Funk. Si tratta di un libro che intende ripercorrere la storia dell'hip hop dai suoi albori, in quegli anni settanta che hanno visto il movimento muovere i suoi primi passi. Nel 2010 Ghemon svolge una nutrita attività live in giro per l'Italia e, dopo la fondazione della "Blue Nox", pubblica sul loro sito diversi mini progetti scaricabili



gratuitamente tra cui ricordiamo "Canzone Appassionata" con Dj Fede da Torino, "Fantasmi", con Dj Tsura e la produzione di Zonta, il singolo "G.H.E.M.O.N." b/w "Traccia #2" feat. Luca Aquino, trombettista di fama internazionale.

L'ultimo lavoro hip-hop/rap sarà Qualcosa è cambiato/Qualcosa cambierà vol. 2, il sequel del mixtape Qualcosa cambierà Mixtape del 2007. Infatti l'artista ha affermato, sulla sua pagina facebook, che sarà il suo ultimo disco ufficiale interamente hip-hop/rap, infatti ha deciso di ritirarsi dalla scena hip hop, ma ha comunque dichiarato di non voler abbandonare la musica perché ritenuta la sua principale forma di espressione.

Questa è la storia, seppur molto riassuntiva, di un ragazzo che si è fatto da solo, un ragazzo che ha seguito il suo sogno e lo ha realizzato, perché ci ha creduto fino in fondo, anche se non era nato in una grande città è non aveva tutte le opportunità che può avere un altro in un altro posto. Questa è la dimostrazione che nella vita, noi giovani dobbiamo combattere affinché la nostra città ci dia sempre più opportunità di emergere e far vedere agli altri di che pasta siamo fatti. L'1 settembre '12 al campo coni di Avellino si è avuta l'ennesima dimostrazione che, come dice Ghemon, qualcosa è cambiato e qualcosa cambierà; proprio grazie alla sua partecipazione alla manifestazione benefica "Mane e Mane – insieme per la cooperativa SPES" si è arrivati a riempire una tendo-struttura di ragazzi, venuti da tutta la Campania ad assistere al concerto del loro beniamino "fatto in casa" e, udite udite, Ghemon ha devoluto tutto il suo onorario alla cooperativa stessa, rimarcando continuamente sul palco di non aver dimenticato le sue origini IRPINE.

Piccola chicca per noi appassionati della palla a spicchi: in una recente intervista a "Basketzone", alla domanda **"Hai una passione particolare per qualche squadra, NBA o italiana che sia?"** Ghemon ha dichiarato "Ovviamente la mia squadra del cuore è la **Scandone Avellino**. Ho iniziato ad andare al palazzetto in B2, e tuttora seguo la squadra, dopo tanti anni di A1, sofferenze e grandi gioie come la Coppa Italia e la partecipazione all'Eurolega."

Ghemon è uno dei tanti artisti che è riuscito a emergere, e sarebbe bello, semmai un giorno, vedere ad Avellino, altri ragazzi che riescono nei loro sogni. Questa è prerogativa della città, che molto spesso si accontenta anche di pagare per andare appresso allo "straniero", quasi snobbando il talento MADE IN IRPINIA. Ghemon è riuscito, adesso riusciamoci tutti insieme!

LE TRASFERTE o.f.

Sassari 26 febbraio 2012

Finalmente si ricomincia...dopo la neve e dopo le f8 ci siamo, il campionato riprende e la quinta giornata del girone di ritorno ci vede impegnati in quel di sassari! Stavolta siamo in pochi perché chi per impegni lavorativi, chi per altri motivi non ha potuto raggiungere il paese del mirto e del pane carasau. Lo scorso anno invece si era saliti in massa sulla "migliore" linea low cost che espone ancora il divieto di accesso per alcuni componenti del gruppo. Ma non fa nulla, l'importante è portare la pezza anche lì e dare sostegno alla squadra, che in questo periodo (diciamocela tutta) non naviga nell'oro. La partenza è fissata per le ore 7 del mattino, ma ovviamente è di rito non partire in orario. Ci incontriamo tutti in una piccola frazione della periferia avellinese (valle mecca) dove sono domiciliati il nostro presidente e l'omone 3%. Dopo aver fatto colazione nel più noto e antico bar di valle si prosegue verso la capitale, dove ci aspetta il volo che ci porterà nella piccola cittadina sarda!

Il viaggio trascorre tranquillo, si parla del più e del meno e in men che non si dica eccoci arrivati a ciampino... ora il problema è trovare il parcheggio ed ecco che l'uomo tecnologico attiva il suo tom tom. Inserita la strada e seguite le indicazioni non riusciamo a trovarlo! Iniziano le prime imprecazioni e si accendono tutti i tom tom presenti sui vari iphone: da non crederci, 4 iphone 4 percorsi diversi! Ed ora quale seguiamo??? nessuno... utilizziamo il metodo più antico del mondo, scendiamo e chiediamo informazioni. Così riusciamo

ad arrivare al parcheggio dove ci aspetta la navetta che ci porterà all'aeroporto. Giunti lì, prepariamo i documenti e ci mettiamo in fila per il controllo, ed ecco che quand'è il turno del presidente iniziano ad accendersi tutte le luci rosse del metal detector, il motivo??? è semplice...nella valigia c'erano pc,ipad,ipod, psp, caricatori vari, insomma c'erano 4000€ di oggetti e tutti del mitico presidente!

Superati i controlli ci avviamo verso il gate e dopo qualche minuto veniamo imbarcati; saliamo sull'aereo e ci sistemiamo: la formazione è un 3 vs 3 e sono schierati in campo per la squadra tecnologica il presidente, il lanciacori e becchi 3%. Per l'altra squadra c'è ultras av da picarelli, trallallerolà da san tommaso e il mitico cicciobello, rappresentante del paesello irpino aiello del sabato. Siamo pronti al decollo, allacciate le cinture il comandante ci augura un buon viaggio e alla parolina magica (viaggio) ecco che le palpebre di cicciobello iniziano a calare e in un microsecondo: "è già caduto in letargo". In mezz'ora siamo in terra sarda e sbarcati ci dirigiamo in albergo. Il tempo di sistemare i bagagli e gli stomaci di tutti noi iniziano a reclamare cibo quindi si va a fare la spesa! Giunti al supermercato iniziamo a vagare tra gli scaffali mentre luigi (abitante della strada più antica di avellino) si mette in fila al reparto salumeria per acquistare tipico salame milanese e pecorino sardo. Ed ecco che sorgono i primi dubbi: sul pane carasau meglio salsetta messicana o salsa greca? il vino meglio un lambrusco o sangria? la mela rossa o gialla? L'acqua



frizzante o natur??? Alla fine si trova una soluzione equa e solidale e facciamo una bella spesa. Il pranzo verrà servito nella camera 116 dove il termometro segna 30 gradi (temperatura estiva) per cui aprite le finestre!!! alla cucina abbiamo ciacciobello e luigi, al tavolo 1 aspettano ultras av, consorte e il presidente, al tavolo 2 si è accomodato beciè ed ecco che in una manciata di secondi iniziano ad arrivare le prelibate portate preparate in collaborazione della signora del palazzo di fronte. A pancia piena la stanchezza inizia a farsi sentire e per non cadere nella tentazione della pennichella dopo pranzo inventiamo un gruppo su voxer dove iniziamo ad intonare canzoni neomelodiche dedicate alla sorella del carissimo "nervoso". Dopo qualche sfottò tra gli of in terra in sarda e quelli purtroppo rimasti ad avellino, si fa l'ora di recarsi al palazzetto... ci mettiamo in divisa e scendiamo a piedi per recarci al vicino palaSerradimigni! Per strada cerchiamo ogni tipo di aggeggio che sia adattabile ad asta di bandiera ed ecco che ai nostri occhi appare una campagna ricca di alberi e di rami; raccolti i rami necessari iniziamo a sistemare le bandiere e a dire la verità l'effetto è bello e colorato, come dire... una bella ramata! Tra canti e cori ci dirigiamo verso l'ingresso e sembriamo essere i padroni del palas; ci aggiriamo in tutti i settori indisturbatamente e addirittura quando ad uno di noi viene chiesto il biglietto, gli viene risposto no grazie!

Ci sistemiamo e attendiamo che abbia inizio il match e al fischio dell'arbitro non possiamo che cantare e invogliare i nostri guerrieri. I primi due quarti non sono dei migliori e chiudiamo il primo tempo sotto di due punti. Ma noi ci crediamo, e nonostante il piccolo numero presente sugli spalti siamo dei leoni. Con cori, sbandierate e battimani a tratti teniamo testa all'affollata curva di casa capeggiata dal commando. Inizia il secondo tempo e la voglia di vincere cresce sempre di più ma la reale possibilità sembra scemare anche perché la squadra avversaria a suon di triple ci sta mettendo sotto! La

Casale Monferrato 7 marzo 2012

Siamo davvero agli sgoccioli di questa ennesima stagione all'insegna dei tanti km percorsi nel nome della nostra amata S.S. Felice Scandone. Quest'oggi si parte in direzione Casale Mon Ferrato per quella che risulta essere una tappa nuova per il gruppo Original Fans e di conseguenza più interessante. Partiamo anche questa volta in pullman che anche se non al completo in ogni ordine di posto segna presenti circa 40 persone. Partiamo carichi, sia per voglia di vedere la Scandone giocare, sia per il famoso catering OF ricco di ogni ben di Dio. Il viaggio è come sempre un tratto della nostra vita indimenticabile, dove i problemi scompaiono e vanno letteralmente in FUMO e dove non si ha mai la gola secca perché sempre e costantemente bagnata da un

Siena 19 aprile 2012

Che novità!!! Trasferta infrasettimanale! Dove non ci ha pensato il calendario stilato dalla lega a farci viaggiare nei giorni feriali ecco che si mette quello dell'eurolega! Partita posticipata al giovedì per gli impegni europei della Mensana!

Ma come sempre questo non ferma gli Original Fans che con più di 20 unità, la maggior parte in ferie,



partita si conclude 87 – 73 per sassari, e incassiamo quest'altro colpo basso ma usciamo comunque a testa alta dal palas.

Di ritorno in albergo restituiamo i rami alla generosa terra e il tempo di una doccia e una veloce siesta siamo seduti a tavola (stavolta quella di un vero ristorante) a deliziarci con un menù tipico sardo, il tutto accompagnato da un ottimo vino locale e dalla visione della partita milan – juve resa possibile dal nostro presidente che aveva messo in valigia anche l'ipad. Dopo l'amaro tutti in stanza per concludere la visione del match e rifocillarci per affrontare una splendida notte nei locali notturni sassaresi!

Ma in realtà più che dalla cena, sembriamo reduci di guerra... c'è chi non appena sdraiato sul letto inizia a russare, chi invece si sveste e indossa un pigiama a detta di qualcuno osceno; insomma gli anziani della casa di riposo di rubilli sono più arzilli!

La notte passa in fretta e alle 8 si iniziano a sentire le voci dei vicini di stanza, i quali freschi e tosti decidono di svegliare anche noi! Ormai è fatta non si può più dormire quindi scendiamo tutti a fare un'abbondantissima e ottima colazione. Finito saldiamo il conto e ci prepariamo per ritornare a casa.

Il volo procede tranquillo, formazioni come quelle dell'andata: ciacciobello e teppista dormono, partita a pes per ultras av e beciè, io ascolto musica e lo spettacolo signori è sempre il nostro presidente: all'orecchio cuffiette, in tasca destra iphone, tasca sinistra caricatore portatile per iphone e filo che esce dalla zip del giubbino: "presidè ma il cellulare lo stai caricando col bay pass???" Atterriamo dopo circa 40 min di volo e subito raggiungiamo il parcheggio per prendere l'auto e ritornare ad avellino; il viaggio procede sempre tranquillo e ritornati a casa si spera... si spera nella vittoria contro teramo, vittoria che serve a guadagnare punti per metterci in salvo perché la scandone non può fallire... è e deve rimanere l'orgoglio non solo degli original fans, ma anche dell'intera città.

ottimo aglianico. Che bella vita se durasse!... Arriviamo a Casale in perfetto orario... si ma non per la partita, per quella c'è tempo!..... Diamo sfogo invece alla nostra smisurata fame. "Marò e che abboffata". Finito il pranzo di natale è ora si sistemarci nel palazzetto e nel settore che ci hanno riservato. Dopo l'incontro con gli Avellinesi del NORD è subito tempo di gara, match, partita.... insomma proprio na' bella schifezza. Mazzate da Casale che ci domina nel risultato, ma la nostra vittoria è come sempre arrivata dal nostro tifo e dai colori delle nostre Bandiere. Finito il match è tempo di tornare a casa e sappiamo bene che sarà un tempo lungo ma come sempre speso bene.... SPESO PER AMORE. Alla Prossima.....Sempre...Ovunque....Comunque.....

andranno a difendere i colori della propria città anche in quella del Palio!

Appuntamento alle 13,30 in quel di Valle (per il dispiacere di qualche ragazzo.. vero Cucci?). Questa volta non ci sono ritardi, stranamente non arrivo ultimo e si parte puntuali.

Il viaggio trascorre tranquillo, c'è chi ne approfitta per

Venezia 6 maggio 2012

6 Maggio. Ultima di campionato. Si va a Venezia. Non abbiamo più niente da chiedere a questo campionato. Per noi posizione n° 9, playoff sfumati per un pelo nonostante una squadra falciata dalle assenze, per Venezia playoff già in tasca.

Si parte alle 00:05 da piazzetta Santa Rita. Il pullman è pieno, il viaggio sarà lungo, ma si parte felici perché si è raggiunto ancora una volta quello che è l'obiettivo...ancora un anno nella massima serie, l'ennesimo. Almeno sul campo, perché le vicissitudini societarie ci tengono in ansia. Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro. Le nubi non sono nere...di più, ma noi in fondo al cuore speriamo e sappiamo che qualcosa succederà e siamo pronti a lottare e a farci sentire anche in quel di Venezia, per far capire cos'è per noi la S.S. SCANDONE 1948 !!!

Il viaggio è lungo, ci si ferma un paio di volte, ma si tira via fino all'alba per arrivare quanto prima a destinazione. Ci aspetta una grande giornata, i fratelli veneSSiani sono lì ad attenderci a braccia aperte per rinforzare sempre di più quel rapporto che ci lega. Un gemellaggio forte, che vogliamo portare avanti. Si arriva a Venezia. La tappa è FORTE LA MARGHERA. Ci attendono con una torcia accesa ed uno spritz già pronto. Hanno organizzato una giornata tutta bianco verde/oro granata.

Sono lì a raccontarci la loro storia, i loro aneddoti da curva e non solo; noi rispondiamo con cori e facciamo sentire, a modo nostro, qual è la nostra storia.... Ci omaggiano di un pranzo, tutti insieme tra canti, vino e tante risate. Volti felici e sereni. Scambio di maglie e sciarpe.

Noi gli regaliamo le maglie "SALVIAMO LA SCANDONE" da indossare durante la partita per aiutarci a farci sentire e dare un colpo d'occhio più forte...di tutto il Palazzo, nonostante siamo in trasferta. Il pranzo

si conclude con una perla di Ngiolinen che alla domanda su cosa fosse successo con i romani risponde con tutta la sua eleganza: "scaramucce, semplicemente scaramucce"...la frase che ci accompagnerà per tutto il viaggio di ritorno e non solo.

La partita si gioca a Ferrara per i risaputi problemi del Palazzo di Venezia. Quindi ci si rimette in pullman. Una volta dentro loro tirano fuori striscioni chiedendo a voce alta di poter giocare finalmente in casa. Noi tiriamo fuori il nostro: "DA SUD A NORD TANTI IRPINI HAI UNITO MA SE CEDI È TUTTO FINITO. NON PUÒ FINIR COSÌ" e facciamo risuonare per l'intero match quello che sarà il nostro coro da lì in avanti per spronare la società, le istituzioni e gli imprenditori della zona a non far sparire quella che è al momento è una delle poche realtà e uno degli orgogli della città. <<UnoNoveQuattroOtto noi viviam solo per te>>...questa la voce che si alza dal settore ospiti colmo non solo come numero di presenze, ma soprattutto pieno di quello che proviamo noi, dell'amore che nutriamo. Per la cronaca la gara la vinciamo 90-95 con Dean che gioca con una sola mano e mette a referto 10 punti con una bomba risolutrice nel finale, Ron e Linton con 20 punti a testa e poi con il folletto che ne mette 32 e 10 assist. Green fa correre i titoli di coda sulla gara e su quella che è la fine del Campionato. Diventa il nuovo miglior marcatore della nostra storia superando Larry Middleton.

Nonostante tutte le peripezie, i problemi, le fughe di inizio e metà stagione tiriamo fuori un altro splendido campionato. Portiamo a termine ancora una volta la nostra missione. A gara finita si riparte. Solita sosta lunga post-partita e poi si fila dritto verso casa. Buonanotte e attendiamo con ansia l'inizio di un nuovo Campionato...magari più sereno "societariamente parlando". **1948 NOI VIVIAM SOLO PER TE !!!**

SHOP O.F.

SCIARPA O.F.

SCIARPA ULTRA BASKET

T-SHIRT O.F. NEW 2013

T-SHIRT SCANDONE 1948

FELPA O.F.

CAPPELLINO O.F.

BOMBER O.F.

SPILLETTA O.F. N

NON TESSERATO

18,00 €

12,00 €

15,00 €

12,00 €

35,00 €

18,00 €

40,00 €

1,50 €

TESSERATO

15,00 €

10,00 €

12,00 €

10,00 €

30,00 €

15,00 €

35,00 €

1,00 €



OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)

PROSSIMA TAPPA VARESE

Stiamo organizzando la trasferta di **VARESE** del

6 ottobre 2012

per info e prenotazioni **328/6258 738.**

